

«Taser, strumento di prevenzione più sicuro»

Nel vercellese in tre anni è stato utilizzato un paio di volte, ma ha funzionato da deterrente in varie situazioni critiche. Sindacati di Polizia e ministro dell'Interno uniti nel respingere le polemiche dopo i decessi avvenuti a Genova e Olbia

(rmx) Un deterrente che si è rivelato utile nella gestione di diverse situazioni complesse. Ma solo in un paio di occasioni i poliziotti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico della Questura di Vercelli, che lo hanno in dotazione dal luglio 2022, hanno utilizzato il taser.

E' evidente, dunque, che le polemiche innescate la scorsa settimana dalla morte di due persone - e dai successivi procedimenti aperti nei confronti dei carabinieri che avevano utilizzato l'arma - lambiscono appena il vercellese.

«Qui non ci sono mai stati problemi - conferma **Domingo Miano**, sindacalista del Sap -. Il taser è stato utilizzato un paio di volte dal punto di vista operativo, mentre in svariate occasioni è servito da deterrente, sortendo l'effetto voluto». In sostanza è stato sufficiente estrarre l'arma per ottenere che le persone cessassero le proprie condotte aggressive. Sul fronte sindacale, dunque, le posizioni locali sono esattamente coincidenti con quelle espresse a livello nazionale, alle quali i sindacalisti rimandano.

Per il Sap, «il taser resta lo strumento più sicuro a disposizione delle forze dell'ordi-

ne»; posizione ribadita al Tg2 il segretario nazionale Stefano Paoloni: «Le alternative sono l'arma da fuoco e lo sfollagente. Solo esponendo il taser si evita il contatto fisico e, in 7 casi su 10, vi è desistenza delle persone violente che dobbiamo fermare per obbligo di legge».

Anche il Siulp sottolinea come «il taser ha ridotto in maniera esponenziale il numero di feriti e conflitti grazie alla sua intrinseca funzione di deterrenza, di desistenza e di sicurezza sia per i cittadini, che con violenza attentano alla sicurezza individuale o collettiva, che degli stessi appartenenti delle forze di Polizia». Dal canto suo il Coisp, sindacato indipendente precisa che «Il taser non è contro i diritti, il taser non è contro i cittadini. Il taser è contro i violenti». Posizioni riassunte anche nell'intervento del ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi che ha chiuso il dibattito, definendo il taser «dotazione imprescindibile».

Al netto di quanto verrà appurato dall'indagine sulle morti che hanno acceso le polemiche, l'uso dello storditore

elettrico deve avvenire nel rispetto di tre concetti: la proporzione rispetto al pericolo in corso; la necessità dell'uso dell'arma; l'adeguatezza. Per questo sono state fissate precise regole d'ingaggio. Lo storditore elettrico non si può usare all'improvviso: l'operatore

deve dichiarare al cittadino di essere armato di pistola elettrica e deve mostrarla. Segue il 'warning arc', una scossa di avvertimento e solo dopo il lancio dei dardi. Gli agenti sono tenuti a contattare i soccorsi sanitari dopo l'immobilizzazione di un soggetto tramite taser.

Francesca Rivano

Due decessi seguiti all'uso del taser hanno aperto le polemiche sulla sicurezza di quest'arma. Nel vercellese lo strumento è in dotazione dal luglio 2022

